



**Pagina 2 / EVOLVI O SCOMPARI.**  
 IMPARARE LA SCIENZA  
 GIOCANDO E DIVERTENDOSI



**Pagine 3 / NUOVE TECHE**  
 ESPOSITIVE AL MUSEO DI  
 SCIENZE DELLA TERRA



**Pagina 4 / AL VIA IL**  
 CORSO DI FORMAZIONE IN  
 CATALOGAZIONE

Sistema museale universitario senese - notiziario

# Simus *magazine*

Anno 7 n. 4 / aprile 2023



Il nuovo gioco da tavolo al Museo di Scienze della Terra

## Il senso dei musei universitari senesi

Ogni giorno nei musei universitari si ripetono azioni che raccontano gli obiettivi propri di una Università.

Attraverso la **ricerca** si studiano i beni culturali conservati nei musei dell'Ateneo.

Con i beni culturali si fa **didattica**: non possiamo dimenticare che molti di essi sono strumenti realizzati nei secoli per insegnare. Ancor oggi in tanti nostri musei gli studenti di vari corsi di laurea svolgono tirocini e si preparano agli esami approfondendo tematiche specifiche attraverso la loro osservazione.

I beni culturali del SIMUS sono infine alla base di iniziative di **Terza Missione**, dove i musei possono essere protagonisti nella 'trasmissione della cultura' alla società, attraverso i beni che conservano.

In questo numero presentiamo l'edizione 2023 del corso di formazione in catalogazione: un modo per testimoniare come il SIMUS è in prima fila nella salvaguardia dei beni culturali attraverso la loro conoscenza e il loro inserimento nel Catalogo generale dei Beni culturali. Presentiamo anche le nuove teche del Museo di Scienze della Terra e un gioco che permette di imparare la scienza divertendosi. E annunciamo due iniziative che si terranno a maggio, l'undicesima edizione della Festa dei Musei, quest'anno dedicata alla Sostenibilità, e la Giornata conclusiva del Progetto ESCAC.

**Davide Orsini**  
 Direttore SIMUS



**SIMUS**  
 SISTEMA MUSEALE UNIVERSITARIO SENESE

### CORSO DI FORMAZIONE IN

CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI  
 CON SIGECWEB E VALORIZZAZIONE DEL  
 PATRIMONIO CULTURALE DIGITALE

SEDE DEL  
 CORSO

COMPLESSO DIDATTICO  
 LATERINO

CALENDARIO

- 4 - 5 maggio
- 11 - 12 maggio
- 18 - 19 maggio



# *Evolvi o scompari, un nuovo gioco per divertirsi e imparare la storia della vita sul nostro pianeta*



Il nuovo gioco "Evolvi o scompari"



Al Museo di Scienze della Terra è disponibile un nuovo gioco per imparare, divertendosi, la storia della vita sulla Terra. Da anni i musei del Sistema Museale Universitario Senese hanno attuato forme di comunicazione scientifica che prevedono per i più piccoli iniziative ricche di contenuti scientifici ma organizzate sotto forma di gioco, in modo da coinvolgere i bambini che imparano divertendosi.

Divulgare la scienza significa non solo spiegarla ma saper anche renderla accessibile e piacevole, impiegando tutti gli strumenti a nostra disposizione, tra i quali il gioco che permette una interattività importante con i bambini, suscitando in essi curiosità e meraviglia. La meraviglia è il seme da cui si genera la conoscenza, tesi avvalorata dalle parole dello psicologo Bruno Bettelheim che ha dichiarato che la meraviglia conduce a una penetrazione più profonda dei misteri dell'universo.

Il nuovo gioco, che ha come titolo "Evolvi o scompari", è ispirato al gioco dell'oca. Il tabellone è però costituito da 63 caselle che rappresentano un totale di 630 Ma (milioni di anni) di evoluzione, dalla vita nel mare alla vita sulla terra. A partire dal periodo Ediacariano, 630 Ma, in cui comparve la misteriosa fauna di Ediacara, il gioco si snoda attraverso le ere Paleozoica, Mesozoica e Cenozoica. Ogni periodo si sviluppa su più caselle, ognuna delle quali raffigura un evento chiave nell'evoluzione della vita. Nel Carbonifero, lo sviluppo eccezionale degli alberi ad alto fusto permette un salto in avanti fino a raggiungere la casella con la comparsa dei primi rettili. Alla fine del Permiano, la più grande estinzione di tutti i tempi, riporta indietro nel passato. Il Giurassico è dominato dai rettili fino a che, 66 Ma i mammiferi hanno preso il sopravvento. Il gioco verrà proposto durante la festa dei Musei Scientifici per la Sostenibilità che il SIMUS organizza con Fondazione Musei Senesi il 20 maggio all'Orto Botanico. Sarà poi sempre a disposizione al Museo di Scienze della Terra e sarà proposto nella prossima edizione del Progetto ESCAC. Tutti e tutte potranno giocare avvalendosi di pedine-fossili.



## Due nuove teche espositive al Museo di Scienze della Terra per valorizzare e conservare efficacemente i beni

Il percorso espositivo del Museo di Scienze della Terra si arricchisce di nuove teche che vanno a valorizzare ulteriormente gli spazi del presidio del Laterino.

L'intervento è in linea con il progetto del SIMUS di realizzare nelle diverse sedi universitarie spazi espositivi per mettere in luce beni culturali dell'Ateneo legati a quei luoghi.

Nelle due nuove teche fanno mostra di sé esemplari di minerali particolarmente preziosi sia per le loro dimensioni inusuali sia per la loro bellezza.

Una teca arricchisce l'ingresso al palazzo centrale del Laterino: vi è allocato un campione di Quarzo ( $\text{SiO}_2$ ) proveniente dal Brasile. Sono più cristalli, tendenzialmente trasparenti e incolori, con inclusioni di forma aciculare di shorlite, una varietà di tormalina [ $\text{NaFe}_3\text{Al}_6(\text{BO}_3)_3\text{Si}_6\text{O}_{18}(\text{OH})_4$ ].

La seconda teca è posizionata all'ingresso della palazzina "Ex-geochimica", che ospita la collezione di materiali lapidei.

Il campione è un ammasso gigante di malachite botroidale, proveniente dal Congo. La malachite è un carbonato idrato di rame [ $\text{Cu}_2(\text{CO}_3)(\text{OH})_2$ ].

Il colore verde intenso è legato al rame che è un elemento cromoforo; la morfologia mammellonare (detta, appunto, botroidale) è dovuta al fatto che si tratta di un ammasso microcristallino, che è la forma più comune in cui si ritrova questo minerale.

I nuovi espositori aumentano il valore e l'interesse dell'area espositiva del Museo, rendendo visibili reperti finora conservati in deposito o in aree non solitamente aperte al pubblico. La nuova sistemazione dei reperti, oltre a valorizzarli, rende più efficace la loro conservazione.

Le teche, di fattura analoga a quelle del percorso espositivo del SIMUS nel palazzo del Rettorato, sono state progettate dai colleghi dell'Ufficio Tecnico dell'Università e sono realizzate in corten e plexiglas.

Il nuovo allestimento è stato reso possibile grazie al finanziamento ottenuto a seguito di un progetto sottoposto, nel 2021, al Ministero della Cultura che ha stanziato fondi per il riordino e il funzionamento di "Piccoli Musei".

L'obiettivo principale del progetto era arricchire il percorso espositivo, valorizzando i beni e rendendoli fruibili a un numero maggiore di persone.

**Giovanna Giorgetti, Claudia Magrini**  
Museo di Scienze della Terra



Una delle nuove teche espositive. (in basso) particolare di un esemplare di quarzo



## Prende il via la nuova edizione del corso di catalogazione dei beni culturali

Giovedì 4 maggio si aprirà ufficialmente il corso post laurea in "Catalogazione dei beni culturali con Sigecweb e valorizzazione del patrimonio culturale digitale", attivato anche per quest'anno accademico 2022/23 dall'Università di Siena. Il corso di formazione, che rilascia 5 CFU, è ideato, organizzato e gestito dal Sistema Museale Universitario Senese - SIMUS.

Grazie alla decennale collaborazione tra il Sistema Museale dell'Università di Siena e l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) il corso può assicurare un alto numero di ore di docenza tenute da funzionari e collaboratori dell'ICCD, ogni giorno in prima linea nella gestione di standard catalografici per ogni tipo di bene culturale e nella formazione in tale ambito.

A ciò si aggiunge l'esperienza del Centro servizi SIMUS che dai primi anni Duemila, allora come Centro servizi CUTVAP (Centro Universitario per la Tutela e la Valorizzazione dell'Antico Patrimonio), ha iniziato a collaborare con l'ICCD per la redazione della scheda PST - Patrimonio scientifico e tecnologico e ancor oggi collabora con l'Istituto come una delle due Istituzioni impegnate a livello nazionale nell'attività di sperimentazione della nuova normativa della scheda PST, versione 4.00. Il SIMUS è inoltre uno dei pochi centri universitari verificatori per le schede catalografiche di strumenti e beni culturali scientifici.

Nelle 42 ore di corso, organizzate in 3 moduli nei giorni di giovedì e venerdì, oltre a formare i partecipanti alla conoscenza di base della disciplina catalografica, verranno presentati gli strumenti per la fruizione pubblica dei dati e per una valorizzazione del patrimonio digitale, anche al fine di consentire un accesso allargato al patrimonio culturale, utilizzando le più avanzate tecnologie del web semantico.

Giovedì 4 maggio si parlerà del sistema degli standard ICCD e dei modelli catalografici: struttura dei dati e norme di compilazione; e della Catalogazione in Sigecweb e delle fasi del processo: il ruolo dell'amministratore, del catalogatore e del verificatore.

Venerdì 5 maggio verranno espone le diverse tipologie di campagne e la relativa creazione nel Sigecweb, l'assegnazione dei ruoli, il flusso delle schede e la

gestione delle relazioni. Si procederà alla navigazione delle risorse sul sito ICCD, con un approfondimento sugli strumenti terminologici.

Giovedì 11 maggio si terrà una esercitazione sulla piattaforma Sigecweb, con la creazione e la compilazione di una scheda OA e verrà spiegato il soggetto. Le esercitazioni rappresentano uno dei valori aggiunti di questo corso, insieme allo svolgimento in presenza e al mantenimento di classi molto piccole, nelle quali i docenti possono interagire con i partecipanti e questi ultimi possono a loro volta interagire facilmente con i docenti e fra di loro. Pur trattandosi di un'attività che ha a che fare con strumenti informatici, la presenza si è infatti sempre rivelata molto proficua, a conferma che l'attività di catalogazione è un'attività critica, basata su processi logici semantici favoriti dall'interazione.

Venerdì 12 maggio verranno affrontati in classe authority file ed entità multimediali, con ulteriori esercitazioni sulla piattaforma Sigecweb.

Giovedì 18 maggio si parlerà di georeferenziazione e di contenitori fisici e giuridici, con esercitazione sulla piattaforma. Si illustrerà, inoltre, il processo di verifica scientifica delle schede di catalogo, della validazione e della pubblicazione per la fruizione dei dati catalografici. Anche in questo caso sono previste esercitazioni sulla piattaforma Sigecweb.

Infine, venerdì 19 maggio il corso si concluderà con la trattazione del catalogo generale dei beni culturali e la navigazione nel sito dell'ICCD e con una verifica dell'apprendimento di ciascun partecipante, cui farà subito seguito un riscontro con i docenti.

Come ogni anno, il corso è a numero chiuso, al fine di mantenere un livello alto di qualità: poter seguire ogni studente nel processo formativo si rivela infatti un importante punto di forza. Poiché molti ne restano esclusi, dato l'alto numero di domande, il SIMUS si impegna a riproporlo ogni anno: possiamo fin da ora anticipare che una nuova edizione del corso si terrà nella primavera 2024 e già a fine estate 2023 sarà pubblicato il bando.

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti riguardanti il corso sono fruibili nella pagina web dedicata: [www.simus.unisi.it/formazione/corso-sigecweb/](http://www.simus.unisi.it/formazione/corso-sigecweb/)

## SIMUS NEWS

### GLI APPUNTAMENTI DI MAGGIO

Si profila, come ogni anno, un maggio ricco di iniziative dei musei universitari.

Sabato 20, dopo l'interruzione per la pandemia, tornerà all'Orto Botanico la Festa dei Musei scientifici, che quest'anno si arricchisce di un tema specifico, al quale tutti i laboratori proposti dai musei saranno ispirati: la sostenibilità. Sarà quindi la **Festa dei Musei per la Sostenibilità**.

Alla undicesima edizione, la Festa mantiene il suo format di un appuntamento, completamente gratuito, che coinvolge nel pomeriggio bambini, ragazzi e famiglie grazie ai laboratori ideati e realizzati dai musei, mentre alla sera si rivolge a un pubblico più adulto, con musica, interventi e letture sul tema della Sostenibilità. Come negli anni scorsi sarà un'occasione nella quale, anche attraverso il gioco, si fa divulgazione scientifica, si riflette divertendosi, si parla di sviluppo sostenibile mostrando ai più giovani le possibilità che abbiamo per andare a cogliere gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Venerdì 26 maggio, come annunciato, si terrà la **Giornata conclusiva della 12a edizione del Progetto ESCAC** "L'Educazione Scientifica per una Cittadinanza Attiva e Consapevole".

Gli studenti delle scuole che hanno partecipato al Progetto presenteranno pubblicamente nell'Aula Magna del Complesso Mattioli i propri elaborati, realizzati come restituzione dell'esperienza svolta durante l'anno nei percorsi didattici ideati e curati dai musei scientifici senesi. In tal modo potranno partecipare al bando per l'attribuzione di tre contributi economici che andranno a premiare gli elaborati più creativi e innovativi nell'ambito della divulgazione scientifica, uno per le classi della scuola primaria, uno per le scuole secondarie di I grado e, infine, uno per le scuole secondarie di II grado. ([www.simus.unisi.it/servizi/escac/](http://www.simus.unisi.it/servizi/escac/)).

### SIMUS Magazine

*Notiziario di informazione del Sistema Museale di Ateneo dell'Università degli Studi di Siena Anno 7 - n. 4 / aprile 2023*

Direttore editoriale: Davide Orsini

Direttore responsabile: Patrizia Caroni

Recapiti: Banchi di Sotto 55, Siena 53100

Numero chiuso in redazione:

21 aprile 2023.

Stampa: Centro stampa dell'Università di Siena, via San Vigilio 6, Siena.

Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 5 del 9 giugno 2017.